I pericoli della rete

Polizia postale e delle comunicazioni Specialità della Polizia di Stato

- La rivoluzionaria evoluzione che ha interessato il settore delle comunicazioni ha trasformato anche le competenze della polizia postale e delle comunicazioni, la quale ha una *nuova mission*:

SICUREZZA INFORMATICA E TUTELE DELLE COMUNITA' VIRTUALI

20 compartimenti e 80 sezioni coordinati dal Servizio polizia postale e delle comunicazioni

- **CNAIPIC - CENTRO NAZIONALE ANTICRIMINE INFORMATICO PER LA PROTEZIONE DELLE INFRASATRUTTURE CRITICHE** – organo del Ministero dell'Interno deputato in via esclusiva alla prevenzione e repressione dei crimini informatici di matrice comune, organizzata o terroristica, aventi per obiettivo le realtà strategiche erogatrici di servizi essenziali per il Paese;
- **CNCPO – CENTRO NAZIONALE PER IL CONTRASTO ALLA PEDOPORNOGRAFIA ON LINE** – svolge quotidianamente attività di monitoraggio della rete a tutela dei minori dagli abusi su internet
- **COMMISSARIATO DI P.S. ON LINE** – www.commissariatodipsonline.it – punto di partenza per il cittadino che desidera ottenere informazioni, effettuare segnalazioni e sporgere denunce relative alla commissione di reati informatici, ufficio virtuale che assiste il cittadino nella navigazione in rete, suddiviso in tre macroaree: informati, domanda, collabora

Aree di intervento

- Pedofilia on line
- Cyberbullismo
- Diffamazione on line
- Privacy
- Hacking
- Truffa e phishing
- E-Commerce
- Telefonia
- Eversione
- Tutela diritti d'autore
- Infrastrutture critiche

ADOZIONE DI UNA PROSPETTIVA MULTIDISCIPLINARE E SINERGICA PER LA PROTEZIONE DEI RAGAZZI UTENTI DELLA RETE

- RICERCHE SCIENTIFICHE in collaborazione con la facoltà di psicologia dell'Università degli studi La Sapienza di Roma, il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, il Garante per la privacy, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dalle quali sono nate consolidate procedure di gestione condivise delle richieste di aiuto.
    - Ricerca «Quando condividi», progetto Safer internet center Italy
- CAMPAGNE INFORMATIVE NELLE SCUOLE
    - Una vita da Social
    - In strada come in rete
    - Web in cattedra
    - Non perdere la bussola
    - Web per amico

Internet: CAMBIA IL MODO DI COMUNICARE E DI RELAZIONARSI

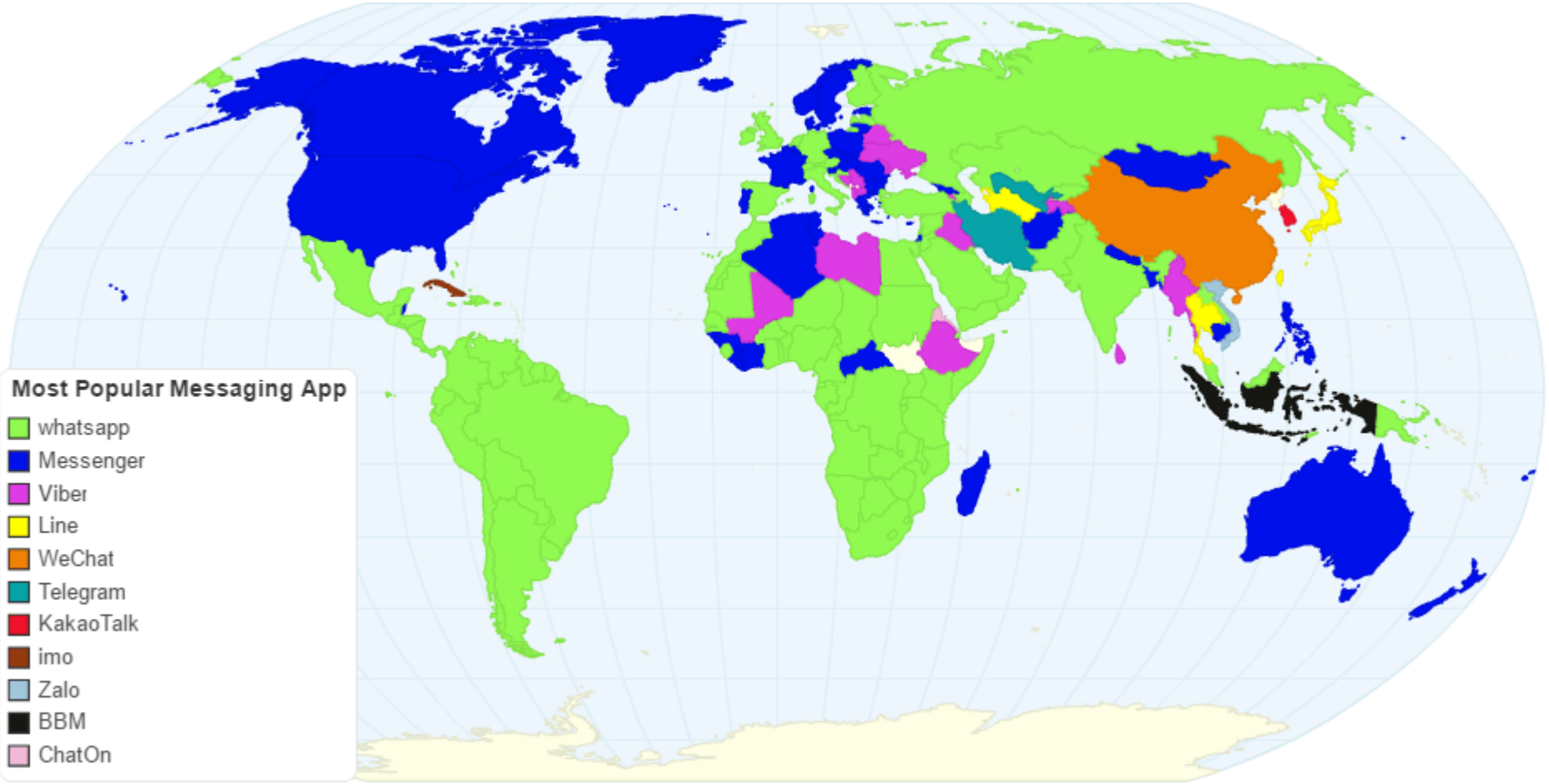
- Internet è un'infrastruttura globale: la più grande rete mondiale di computer interconnessi tra loro, in questa struttura sono presenti vari servizi e attività radicalmente diverse che si possono svolgere attraverso internet; uno dei servizi più largamente utilizzati è il *World Wide Web*, in sigla *WWW*, comunemente detto *web*
- In questo spazio detto web chiunque in modo relativamente semplice può pubblicare o trovare contenuti multimediali di ogni genere: audio, video, immagini, scrivere testi e diffondere qualsiasi informazione veritiera o meno
- È possibile accedervi da ogni parte del pianeta connessa alla rete
- Il web riflette vizi e virtù del mondo reale, ma ne elimina i limiti di tempo e di spazio rendendo le risorse facilmente accessibili ovunque e da chiunque
- Il web non è una massa indistinta di informazioni, anzi, spezzo le pagine sono costruite ad hoc, anche a partire da precisi studi psicologici

Chat o applicazioni di messaggistica istantanea

- Le applicazioni di messaggistica creano luoghi virtuali, delle stanze in cui è possibile trovarsi per chiacchierare, per conoscere nuove persone o per confrontarsi con amici reali. Oggi è anche possibile condividere file, inviare e ricevere immagini, foto, video, audio, giocare l'uno contro l'altro, vedersi per mezzo delle web-cam e sentirsi per mezzo dei microfoni. Vi sono chat nelle quali per poter accedere richiedono un nome utente – *nickname* - offrendo la possibilità di assumere identità nuove ogni volta che lo desidera; altre chat richiedono una registrazione con un profilo completo, ma non per questo meno pericolose, anche se è più controllabile la lista dei contatti, in questo tipo di chat è possibile conversare solo con le persone presenti nella propria lista dei contatti
  - PROBLEMA - QUALCUNO POTREBBE IMPOSSESSARSI DI NOME UTENTE E PASSWORD DI UN'ALTRA PERSONA E CHATTARE FINGENDO DI ESSERE LEI;

  SPESSO I MINORI INSERISCONO NELLA LISTA DEI CONTATTI ANCHE PERSONE CHE NON CONOSCONO

  E'INGENUO CREDERE CHE LE CHAT SIANO SICURE, sebbene ormai crittografate per aumentarne la sicurezza verso intercettazioni di terzi, rimangono in chiaro sui dispositivi di mittente e destinatari, sono facilmente inoltrabili ad altri contatti, gruppi, social, si possono copiare, stampare, inviare via email e vanificare così la presunta riservatezza delle stesse. PER QUESTO E' BENE EVITARE DI FORNIRE INFORMAZIONI TROPPO PERSONALI o contenuti privati inappropriati PER MEZZO DELLE CHAT


Most Popular Messaging App
whatsapp
Messenger
Viber
Line
WeChat
Telegram
KakaoTalk
imo
Zalo
BBM
ChatOn

BLOG

- I blog sono diari virtuali in cui si possono condividere con il mondo intero le proprie riflessioni e le proprie esperienze di vita. Ogni intervento fatto dal proprietario del blog viene chiamato post e può essere commentato da chiunque o solo da amici, in forma anonima o meno, in funzione delle impostazioni scelte dall'autore.
  - i più utilizzati: Blogger, AlterVista, wordpress.com, blogsome, Il Cannocchiale, Io Bloggo, Blogdrops, Noiblogger, Libero, LiveJournal, Windows Live Spaces, MySpace, Skyrock.

Social Network – social media

- I social network derivano dall'evoluzione e dall'intersezione di chat e blog: si presentano come reti di pagine web e quindi di utenti, ognuno dei quali può costruire una nuova vetrina virtuale in cui pubblicare ciò che desidera. L'utente viene costantemente informato di ogni variazione apportata dai propri contatti.
  - PROBLEMA: SI CONOSCONO REALMENTE TUTTI I CONTATTI?, TRA QUESTI CONTATTI POTREBBE ESSERCI ALMENO UNA PERSONA CHE DICHIARI DATI FALSI? COSA SIGNIFICA ESSERE AMICO DI QUALCUNO? CONOSCERE QUALCUNO?

All'interno del social network l'AMICO è quell'utente che può visitare liberamente la pagina personale del soggetto, vederne le informazioni private, le novità che pubbli9ca, le foto, gli interessi, i gruppi a cui si è iscritto….

IL CONCETTO DI CONOSCENZA E' MOLTO RELATIVO: si accettano come amici anche quelle persone che a stento si salutano per strada ma magari sono amici dell'amico dell'amica.

Il principio di rete che sta dietro ai social network in effetti sostiene che tutte le persone al mondo sono connesse tra loro: TUTTI POSSONO CONOSCERE TUTTO.

Social media: FACEBOOK – INSTAGRAM

- Per la prima volta Facebook ha ammesso un calo nel numero dei propri utenti: il numero di persone che si collegano ogni giorno al più famoso social network è sceso nel Nord America da 185 a 184 milioni. A livello mondiale, però, gli utenti attivi quotidianamente sono cresciuti di altri 32 milioni.
- Ma quanti sono i social network che contendono a Facebook il tempo speso sul web dalle persone in tutto il mondo?
- Wikipedia ne elenca ben 206 e probabilmente dimentica realtà piccole o locali poco visibili. In ordine alfabetico si va da Academia.edu, un sito per docenti e ricercatori che aiuta a far conoscere il proprio lavoro condividendo le pubblicazioni scientifiche, fino al greco Zoo.gr frequentato da chi vuole giocare online.
- Alcuni hanno poche migliaia di iscritti e sono dedicati a singole passioni, come i libri o il cinema, oppure a comunità di persone che condividono situazioni particolari: Patientslikeme punta a mettere in contatto tra loro le persone malate.
- I siti più antichi, basati su quella che era la logica originaria anche di Facebook di tenere o rimettere in contatto gli ex compagni di scuola, risalgono addirittura a più di vent'anni fa. Mentre Facebook è nato nel 2004, Classmates (compagni di scuola) risale alla fine del 1995, si occupa solo degli Stati Uniti ed è ancora attivo. Molti hanno avuto una vita travagliata e sono stati chiusi e riaperti più volte. Come Opendiary, la prima comunità di blogger, che venne messa online quasi vent'anni fa, nel 1998. In un'altra pagina di Wikipedia si può leggere una lista di altri 45 siti di condivisione chiusi o in disuso.
- Il social network fondato da Mark Zuckerberg resta il più frequentato e ha oggi più di 2 miliardi e 100 milioni di utenti. Youtube, impropriamente considerato da molte statistiche come un social network, arriva solo a 1 miliardo e mezzo.
- Se si escludono i siti di messaggi come Whatsapp (1 miliardo e 300 milioni di utenti) il secondo social network è Instagram, con 800 milioni di iscritti. Secondo il rapporto del sito di informazione sul mondo digitale Wearesocial le persone iscritte almeno a un social network sarebbero nel mondo 3 miliardi e 196 milioni, pari al 42% della popolazione mondiale, bambini e centenari inclusi. Non coincidono, però, con il numero di persone che usano internet, che supera i 5 miliardi: circa 800 milioni di coloro che frequentano il web non sentono il bisogno di essere iscritti a un social network.
- Il mondo dei social non sembra, comunque, avere ancora esaurito il proprio potere di attrazione e il numero di utenti è cresciuto nel mondo nell'ultimo anno ancora del 17%, secondo i dati di Wearesocial, con 84 milioni di nuovi iscritti solo in Cina. In Italia la crescita è stata del 10%.

Social media – relazioni sociali allargate

L’uso di questi strumenti è in funzione di ogni individuo, occorre avere consapevolezza della potenza del mezzo che si usa, riconoscendo che la realtà virtuale è comunque una realtà e di conseguenza avrà effetti reali, concreti.

OCCORRE CONSAPEVOLEZZA DELLO STRUMENTO E RESPONSABILITÀ NELL’UTILIZZO

L’utilizzo di internet quale sistema di comunicazione per antonomasia ha portato a EFFETTI COLLATERALI CHE INCIDONO SUL SISTEMA RELAZIONALE.

L’UTENTE CON L’USO DEI SOCIAL NETWORK E’ STATO PROIETTATO RAPIDAMENTE IN MONDI CHE APPARIVANO PRIVATI ED ESCLUSIVI, MA CHE HANNO TUTTAVIA CARATTERISTICHE CHE LI RENDONO AMBIENTI SPREGIUDICATAMENTE PUBBLICI

CATTIVA GESTIONE DELLE RELAZIONI ALLARGATE E DELLA PROPRIA IMMAGINE NELLA RETE

- PASSAGGIO CULTURALE NECESSARIO DI GIOVANI ED ADULTI:
  - Occorre capire esattamente dov'è il confine tra le immagini personali che possono essere inviate in rete e quelle che invece devono rimanere nella privatezza dell'individuo- probabilmente immagini che non dovrebbero nemmeno essere create;
  - Occorre acquisire consapevolezza di quale linguaggio utilizzare quando si commentano video o immagini pubblicate in rete
  - Occorre comprendere che molte fantasie delle persone, che mai si vorrebbe diventassero pubbliche, se entrano in contatto con la rete o si sviluppano tramite i servizi proposti da internet, hanno grandi possibilità di diventare di dominio pubblico
  - Dovrebbe essere doveroso insegnare come ci si muove all'interno di questa realtà dove è possibile sviluppare un numero infinito di relazioni con soggetti, in un intreccio di conversazioni che non sono quasi mai assoggettate a regole, soprattutto quelle etiche, che potrebbero essere autoimposte solo dalla preparazione dei singoli.

INSTAGRAM e SNAPCHAT: caratteristiche vincenti soprattutto per i più giovani

MOTIVAZIONI DELLA MIGRAZIONE:

- i genitori sbarcano su facebook ed allora i figli scappano verso social sconosciuti ai grandi evitando l'eventuale controllo;

- dopo l'esplosione del fenomeno dei *selfie, come nuovo modo di rappresentare se stessi all'interno della rete, e che i giovani hanno necessità di rendere pubblici, ma ad una platea ristretta e apparentemente sicura di amici, si sono affidati al servizio offerto da SNAPCHAT, che permette di inviare foto che si dissolvono in poco tempo, considerandolo più sicuro e contribuendo anche ad abbassare il livello di inibizione degli adolescenti.*

Oggi sia Snapchat che Instagram hanno dato vita a un nuovo servizio chiamato stories, che consente di creare un diario fotografico che ha una durata precisa e poi si autodistrugge: QUESTO FA SI' CHE I GIOVANI INSERISCANO IMMAGINI PIU' DIRETTE, NON MEDIATE DA RIFLESSIONE, DI UNA CERTA INTENSITA' EMOTIVA E PROSSIMITA' FISICA, AFFETTIVA E/O SESSUALE.

*La possibilità di creare **stories** è stata introdotta anche da facebook, da youtube e da whatsapp*

Facebook oggi in cosa si differenzia da instagram e snapchat;

- Facebook sta assumendo sempre di più il ruolo di bacheca della rete dove vengono pubblicate le immagini che rappresentano relativamente bene l'individuo intento a mostrare il meglio di sé

- Snapchat o instagram vengono utilizzati per inserire immagini istintive, scattate con impeto o in modo irrazionale, rappresentano i soggetti ripresi in modo più vero, come davvero si comportano nel privato

NOTIFICA AL MITTENTE DELLO SCREENSHOT: E’ DAVVERO INAGGIRABILE?

- SE VENISSE FATTA UNA SEMPLICE FOTO DELLO SCHERMO DA UN ALTRO SMATPHONE?

LE MISURE DI SICUREZZA IN INFORMATICA E IN TELEMATICA LASCIANO SEMPRE IL TEMPO CHE TROVANO

BOLLA COMUNICATIVA

- ALL'INTERNO DEI MONDI TECNOLOGICI LE NOSTRE COMUNICAZIONI CIRCOLANO IN MODO RIDONDANTE sotto un duplice aspetto
  - Ogni persona che frequenta la rete utilizza per abitudine in modo ripetitivo quasi sempre i medesimi canali o fonti – pagine web preferite - per acquisire le proprie informazioni, quindi quando si naviga in rete ben difficilmente ci si trova dinanzi a contenuti che hanno la capacità di proporre vedute diverse, insolite, curiose o prospettive o analisi allargate, contribuendo in tal modo a rafforzare unicamente le tesi precostituite che già si hanno nella propria mente
  - L'utilizzo delle app delle comunicazioni presenti sullo smartphone: il telefono, i messaggi, le chat di messenger o di whatsapp determina la creazione di un elenco di soggetti con cui confrontarsi e con cui condividere lo stesso tipo di pensiero: nasce l'ambiente personale, ed è all'interno di esso che i più giovani, quasi in esclusiva, scambiano le loro idee, i loro pensieri, le loro opinioni e le valutazioni.

Si creano in tal modo mondi riservati, privati, inavvicinabili, che isolano dal contesto che sta intorno. Si genere quindi un mondo comunicativo alterato, all'interno del quale ognuno dialoga solo con soggetti affini, quelli che preferisce e con i quali va più d'accordo e dove il consenso o il dissenso vengono espressi in maniera ipersemplificata tramite l'utilizzo delle *emoticon*. Le comunicazioni dei giovani tramite tecnologie di per sé pretendono e comportano l'autoesclusione e riducono fortemente la ricchezza della loro terminologia.

- Internet ed information overload
- Il problema dell'attendibilità delle fonti
- Le fake news per attirare visitatori
- Le leggende metropolitane rivivono (…perché generano traffico)

Furti d’identità

- Si crea un profilo con foto e informazioni relative ad un’altra persona ed a sua insaputa si finge di essere lei.

  La principale problematica da focalizzare è che di certi argomenti attraverso un social network non si dovrebbe proprio parlare anche se ci viene chiesto da quelli che si pensano essere amici. NON SI HA MAI LA CERTEZZA ASSOLUTA CHE CIO’ CHE SI STA SCRIVENDO POSSA ESSERE AL SICURO.

Relazioni strumentalmente mediate

- I servizi della rete possono essere usati per evitare di affrontare realtà che appaiono complicate, per mediare e modulare relazioni personali.
  - Gli sms favoriscono un linguaggio particolarmente sintetico, adatto a una comunicazione densa e veloce e nonostante l'uso di particolari smile che cercano di emulare le sensazioni umane, il testo del messaggio può essere interpretato in modo scorretto, generando incomprensioni.
  - Attraverso gli sms è inoltre facile mentire, nascondere verità, non far trasparire il proprio stato emotivo, la notizia arriva dirompente, immediata, quando meno la si aspetta: sintetica, densa, veloce; invece attraverso un dialogo con contatto diretto si percepisce il contesto emotivo dal linguaggio non verbale, dal contatto con l'interlocutore, si interagisce non solo con le parole, ma anche con le emozioni, che modulano e regolano la comunicazione.
  - In passato vi erano molti piccoli freni inibitori che in qualche modo limitavano le relazioni mediate da mezzi e si favoriva il contatto diretto a scuola, al parco, in piazza; oggi i bambini, i giovanissimi possono scriversi direttamente, contattarsi senza intermediari usando il loro telefono cellulare personale. Le relazioni sono temporalmente immediate anche se strumentalmente mediate.

  La rete da la possibilità in pochi secondi di vedere di sentire milioni di cose spazialmente e concettualmente lontanissime: da la possibilità di accedere a tutto, ora e subito, sviluppando una sensazione di onnipotenza. Questo processo è rischioso in quanto la vita reale il più delle volte non funziona così: i giovani si stanno abituando a ritmi frenetici e scelte superficiali.

Identità virtuali, giochi on line e dipendenze

- Un profilo non è altro che una proiezione mentale dell'io digitale.
- On line si tende a presentarsi compensando le mancanze nella vita reale: è tipico che le persone più chiuse nella vita reale siano quelle che si sentono meno inibite nel mondo virtuale.
- Il web offre veri e propri simulatori di vita: SECON LIFE
- In questi universi paralleli le persone possono esprimere aspetti del loro essere che non emergono nella realtà concreta, rischiando di assumere una vera e propria altra identità.

Gli avatar possono diventare pericolosi, rappresentare una sorta di sfogo, di bisogno costante, di dipendenza, imponendosi come identità prevalente. Spesso le persone si isolano con il proprio computer, trascorrono più tempo a rapportarsi agli altri in modo virtuale che reale, passano le notti a giocare on line. E più il tempo e lo spazio si dilatano, più aumenta il disagio al contatto con il mondo concreto.

INTERNET ADDICTION DISORDER

- Dipendenza cyber-sessuale
- Dipendenza cyber – relazionale
- Navigazione compulsiva
- Sovraccarico cognitivo

Prevenire le dipendenze

educare i minori a modulare il tempo che passano davanti al computer,

affiancarli durante la navigazione,

educarli a chiedere aiuto qualora incontrino difficoltà o stranezze

la presenza dell'adulto non deve solo essere volta al controllo, ma deve essere un accompagnamento

posizionare il computer in luoghi centrali della casa

farlo diventare uno strumento di cultura

Grooming – adescamento di minori in rete

- Spesso gli adescatori si avvicinano ai minori per mezzo delle chat, si fingono bambini come loro, li fanno sentire capiti e a loro agio, li spingono sempre di più a parlare di tematiche inerenti alla sessualità, si fanno inoltrare fotografie, chiedono i numeri di cellulare di altri amici e ricambiano spesso con ricariche telefoniche oppure semplicemente con la loro presenza di ascolto e sostegno. Lo scopo è quello di guadagnare la fiducia della vittima prima di adescarla.

I bambini non vanno lasciati soli, chiusi nella propria stanza, senza alcun controllo mentre sono collegati alla rete. Il controllo non va esercitato solo nella vita reale, ma anche nella vita virtuale.

cyberbullismo

Insieme di azioni di prepotenza e molestie, reiterate nel tempo, messe in atto

da minori nei confronti di altri minori

ed effettuati tramite mezzi elettronici.

(e-mail, chat, blog, telefoni cellulari, siti web, social network, etc.)

TIPOLOGIE:

- Flaming: messaggi online violenti e volgari mirati a suscitare battaglie verbali
- Cyber Stalking: molestie e denigrazioni ripetute, persecutorie e minacciose
- Molestie: ripetuti messaggi insultanti
- Denigrazione: “sparlare” di qualcuno per danneggiare la sua reputazione
- Sostituzione di persona: farsi passare per altri per inviare messaggi o testi reprensibili
- Rivelazioni: pubblicare informazioni private e/o imbarazzanti su un’ altra persona
- Inganno: ottenere la fiducia di qualcuno con inganno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate via mezzi elettronici
- Esclusione: escludere deliberatamente una persona da un gruppo online per ferirla

Nuove tendenze e nuovi pericoli

- Gli spettri della rete (Blue Whale – slender man)
- Sexting e la scoperta della sessualità
- Foto e video proibiti per compiacere i follower
- L'emulazione di comportamenti estremi o pericolosi (daredevil selfie)
- Le sfide per essere accettati dal gruppo (challenge)
- I gruppi chiusi per consigli su comportamenti sbagliati/proibiti, comunità on line e sette digitali (emo, diete faidate, pro-ana, vamping howto, suicidio on line, ….)